

La salute degli immigrati

Suurmond J, Uiters E, de Bruijne MC et al
Negative health care experiences of immigrant patients: a qualitative study
 BMC Health Services Research 2011; 11: 10

L'assistenza sanitaria olandese vista dagli immigrati: "spiegano poco, non mi curano come mi aspetterei e hanno pregiudizi nei confronti di noi stranieri".

È questa la percezione dei pazienti immigrati nei confronti dei loro medici curanti secondo uno studio olandese che indaga, con un'analisi qualitativa, le esperienze negative dell'essere straniero nell'assistenza medica. Lo studio, che ha intervistato con questionario semistrutturato 22 pazienti residenti in Olanda, ha identificato tre tipi principali di situazioni percepite negativamente dagli utenti immigrati:

1. uno scambio inadeguato di informazioni con il medico;
2. aspettative differenti tra i pazienti e le procedure mediche proposte;
3. il verificarsi di comportamenti mossi da pregiudizi da parte dei medici.

La maggior parte degli immigrati appartenenti a sette diverse nazionalità (tra cui anche quella italiana) ha risposto in olandese e l'interprete è

stato necessario solo per i pazienti provenienti dalla Turchia e dalla Cina. Alcuni casi riportati fanno riferimento a episodi gravi, come quello della paziente surinamense che lamenta dei dolori dopo un'operazione chirurgica ai quali non viene dato peso. Due giorni dopo la paziente è ricoverata al pronto soccorso per rottura dell'esofago, complicanza dell'intervento; sul comportamento dei medici avrebbe in questo caso influito il pregiudizio nei confronti della percezione del dolore della paziente. In altri casi la situazione è meno grave, come quello di una paziente cinese a cui è stata rimandata un'operazione chirurgica, alla quale viene detto di aspettare il cardiologo per un controllo; nonostante fosse a digiuno dal giorno prima, aspetta diverse ore senza che le venga offerto né acqua né cibo. Anche in questo caso, secondo la paziente, l'attesa non si sarebbe verificata se la comunicazione fosse stata migliore.

Secondo gli autori le situazioni chiave individuate nello studio offrono informazioni importanti per migliorare la qualità dell'assistenza. A tale scopo, concludono, sarebbe auspicabile una preparazione specifica degli operatori per rendere adeguato lo scambio di informazioni e la risposta ai bisogni di malattia di tutti i pazienti.

Domitilla Di Thiene

Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica
 G. Sanarelli, 'Sapienza' Università di Roma

